Anno XIV N. 39 — Udine, Mercoledì 18 febbraio 1891 — Conto-corrente con la posta.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L.	20
id. semestre	»	11
id. trimestre	»	6
id. mese	»	2
Estero anno	L.	32
id. semestre	»	17
id. trimestre	»	8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 30; dopo la firma del gerente cent. 20 — In quarta pagina cent. 25.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli annunzi di 3.a e 4.a pagina, è la Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. via Mercerie — n. 5, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 16 febbraio.

La seduta della Camera, sabato, doveva tornare tempestosa chè gli amici degli uomini caduti volevano ad ogni costo impegnare la lotta fin dal primo presentarsi del nuovo ministero. Questo però seppe presentarsi bene, e allo infuori delle chiassose parole del focoso Imbriani, niente venne mosso che potesse urtare la suscettibilità di alcuno. I giornali sono tutti in sull'aspettativa di ciò che saprà fare il nuovo Gabinetto. Fatta eccezione di pochi che si possono contare in sulle dita d'una mano, gli altri stanno o mostrano di voler stare coi nuovi padroni. Avvennero in questi in questi giorni di quelle trasformazioni che non si crederebbero, se non saltassero degli occhi anche ai ciechi. I più arrabbiati nemici di destra sono tutti per essa, cioè no, col vocabolo *evoluzione* i salti stanno col sole che luce e giustificano acrobatici e il mutamento di divisa che seppero fare *destramente*.

***

Crispi fu pure lui alla Camera e prese il vecchio posto. Lo sentiremo fra breve dal suo banco nel primo settore di sinistra. Mi dicono che vorrà parlar molto. Si accomodi, ma stia in guardia dai fiaschi che lo possono rovinare. Già, dopo la caduta, ne raccolse uno colossale, capace d'annegare in sè un uomo qualunque. I due pomposi telegrammi al sindaco ed al prefetto di Palermo, per raccomandare la quiete a chi non si era mosso punto, nè aveva aperto bocca, resteranno nella storia a provare la potenza crispina.

Nè anco Nicotera però fece la più splendida figura. Sia che abbia voluto giocar Crispi o che questi l'abbia giocato, è certo che la dignità del *neo-ministro* dell'interno sdrucciolò e con grave pericolo. Tale incidente dei telegrammi crispini pare ora sopito, ma ritornerà vivo e chiassoso. C'è chi ha il suo torna conto a scherzare alla Camera, con esso.

***

Fra i tanti grattacapi del nuovo ministero sarà pur grave quello delle finanze di Roma. Come tutte le leggi volute da Crispi, così questa su Roma fu abborracciata in fretta e furia e riuscì un aborto mostruoso. Essa è assolutamente ineseguibile. Già, d'accordo col ministro del tesoro e con quello dei lavori pubblici del cessato ministero, la Commissione del bilancio aveva proposto alla Camera un ordine del giorno coi quali si riconosceva la necessità di presentare una nuova legge che determinasse *meglio* il carattere, l'importo e la graduazione delle spese occorrenti per Roma. Colle economie che tutto il paese aspetta, il nuovo ministero verrà a questa nuova legge, ma Roma, deve far sentire il peso di sua grandezza a chi volle degradarla, togliendola al Re del cattolico mondo.

***

Come tutti i Papi così anche il munificentissimo Leone XIII, quantunque spogliato del suo potere civile pensa sempre al maggior decoro della Roma cristiana. In questi giorni venne compiuto il nuovo lastricato della grande platea alla gradinata di S. Pietro. Nel mezzo del riquadro venne scolpita sopra una delle lastre di Bagnorea la seguente epigrafe:

Leo XIII — anno MDCCCXC — pont. XIII.

Nello interno della Basilica continuano i lavori di decorazione e restauro della doratura nelle navate laterali e nelle cappelle.

F.

RICORDI CRISPINI

Oscar Havard ha scritto nel *Monde* un importante ed interessantissimo articolo sul passato dell'on. Crispi, e crediamo che valga la pena di riprodurlo.

Crispi

Ecco dunque — scrive l'Havard — l'onorevole Crispi per terra. Il celebre uomo di Stato si rileverà egli dalla caduta, e risalirà?.. Fra tutti i giornali che hanno discusso e discutono questa eventualità, molti inclinano a credere che il successore di Agostino Depretis ha finito la sua *carriera*. Per quanto ci riguarda, questo pronostico ci sembra un po' arrischiato.

Tutta la vita di Crispi, non rileva dessa un punto di tenacità, d'ambizione superiore a tutte le traversie, a tutte le prove? Vi sono degli individui che per «arrivare» non hanno che a partire. Una volta lanciati nel combattimento, essi non si sono più fermati. Per Crispi la vita è stata affatto diversa. La sua carriera politica conta tante cadute quanti risorgimenti. Dalla giovinezza alla virilità, alla vecchiaia, gli avvenimenti lo hanno sballottato; le catastrofi, tempestato e sconvolto; le perturbazioni domestiche o pubbliche, immerso nel fondo dell'abisso o portato alle stelle. In una parola, la sua vita non conobbe che un ordine solo, l'ordine cronologico. Il *caos*, ecco Crispi.

Crispi cospiratore

Prese moglie giovanissimo, e la perdette ventidue anni. Per distrarsi si recò a Napoli a cospirare. La rivoluzione del febbraio 1848 incoraggia i carbonari napoletani alla rivolta; si battono coi soldati regii, molti se ne fucilano a Messina ed a Catania, ma la sommossa abortisce.

Che fare? Crispi si salva a Torino, ove fonda un giornale, il *Progresso*. Per novanta franchi al *mese*, l'ardente pubblicista rifaceva tutti i giorni la carta d'Europa, stracciava i trattati di Vienna e le istituzioni politiche e sociali; sui primi di gennaio 1853 il *partito rivoluzionario* tenta un movimento insurrezionale in Lombardia. *Crispi sta ad applaudire. Applausi impotenti!*

L'Austria schiaccia la rivolta e il Piemonte ne tratta duramente gli autori. Crispi *viene imprigionato nella prigione di* Palazzo Madama ed è là, che una giovane lavandaia, la famosa *Rosalia Montmasson*, incaricata di lavare la biancheria dei prigionieri, s'interessa alla sorte del giornalista carcerato.

Il matrimonio colla Montmasson

Appena le autorità piemontesi lasciarono libero il cospiratore Crispi, egli, subito, rapidamente si portò a Malta colla Montmasson, dove la sposò, appena giunto colà, col matrimonio religioso.

Allora Crispi aveva trentaquattro anni; e colpiva gli sguardi per regolarità della sua fisonomia; i capelli lunghi e inanellati che gli cadevano sulle spalle, lo sguardo audace ed il sorriso mellifluo.

L'espressione dei tratti indicava, se non tristezza, almeno una certa melanconia. Agli occhi dei suoi «fratelli» in Carboneria egli aveva già «l'aureola del martirio e della fama.»

A Malta, il cospiratore non poteva rinunciare a' suoi istinti. I due giornali ch'egli ebbe a fondare, la *Valigia* e la *Stafetta* gli attirarono la giusta avversione del governatore che lo fece espellere dall'Isola.

Dove andare? Londra offriva allora un rifugio ad una colonia di cospiratori italiani sotto la direzione di Mazzini.

A Londra

Crispi s'imbarcò sul *Taurus* e il 1.o febbraio 1853 approdava a Londra. La esistenza fu dura per l'emigrato. La maggior parte dei compatrioti di Crispi apparteneva alle classi più elevate della Società; espatriato, mal preparato alla lotta per l'esistenza sopra una terra straniera, quante lagrime amare non versò allora il cospiratore sulla glaciale indifferenza dei suoi ospiti!

L'indole italiana aggravava ancor più tali sofferenze. All'estero, gli italiani non vanno troppo d'accordo fra di loro, e lungi dall'aiutarsi si vedono poco di buon occhio e sono gelosi l'uno dell'altro. Il timore di stringere la mano d'un spia o d'un nemico li condanna alla diffidenza e li spinge troppe volte a delle lotte fratricide.

Nei *Promessi Sposi*, Manzoni ci offre un quadro pittoresco; i due capponi che Renzo porta all'avvocato Azzeccagarbugli, legati per le zampe, e colla testa penzoloni, trovano il modo, nella loro stessa disgrazia comune, di beccarsi vivacemente... Ebbene: ecco press'a poco come fraternizzano fra loro gli emigrati.

A Parigi

Un banchiere siciliano, un compatriota di Crispi, lo aveva impiegato e lo sfruttava. Crispi, scoraggiato, abbandonò dopo qualche tempo Londra, e passò lo stretto. Da alcuni mesi un membro della colonia italiana a Parigi, Giacinto Carini, direttore del *Courrier Franco Italien* avea pregato Crispi che si recasse a stare con lui a Parigi. Un bel mattino sui primi giorni del 1856, il futuro ministro capita improvvisamente dal "fratello Carini" e si butta nelle sue braccia.

— Come, sei tu? — esclamò il giornalista, col sorriso poco lusinghiero d'un padrone di casa che vede arrivare un nuovo convitato di cui si prevede il vorace appetito. Ma Crispi aveva fame; e non era l'occasione, nè il momento d'esser fiero; non badò all'accento col quale era stato accolto e restò.

Nato cospiratore, Crispi non poteva naturalmente cessare di esserlo in Francia. Appena installato nella via di Boulogne, *in una povera camera* dell'albergo dello stesso nome, l'ex-giornalista domandò istruzioni a Mazzini e si mise ai suoi ordini. Ma nessuna risposta arrivava al docile e zelante affigliato.

Intanto, un bel giorno, recandosi alla *redazione del giornale*, il collaboratore di Carini, trova il fattorino d'ufficio che gli dice *sorridendo*:

— Signor Crispi, hanno portato un enorme *pesce per voi*:

Si era al 6 di Aprile.

— *Amico mio, risponde il futuro statista, siete in ritardo di cinque giorni.*

— Ma vi giuro, signor Crispi che non si tratta di uno scherzo di cattivo genere... Il pesce è in ufficio, e se volete vederlo...

— Bene, bene, verrò

Sospettoso come tutti i suoi compagni, Crispi si allontanò dal fattorino e si recò in ufficio. Nessuna burla! Un canestro era là, un bel canestro, arrivato la mattina stessa da Anversa. Quale era il misterioso donatore d'un sì grazioso *regalo*? Poco rassicurato, il redattore del *Courrier* mandò

---

34 **Appendice del CITTADINO ITALIANO**

C. DE CHANDENEUX

EGOISTA

traduzione di A.

— Venga, disse Eugenio semplicemente.

Ed ambedue uscirono passando davanti la governante, la quale, a questo evidente disprezzo della sua autorità non seppe far di meglio che opporre un assalto di mal di nervi con grida e contorsioni che attrassero tosto varie persone di servizio.

Maria, in ginocchio presso il letto dell'ammalata, baciava la mano inerte di lei, mentre Eugenio chiedeva alla cieca se non avesse desiderato, in quell'ora estrema di prova, di ricevere Colui che tiene nelle sue mani divine la salute e la consolazione. Lucia, che nella morte non vedeva se non una liberazione, ebbe un meraviglioso sorriso di fede a questa proposta; e la giovinetta, che comprese tosto, si alzò, corse nel giardino a prendere dei fiori, quindi con una tavola formò un piccolo altare, su cui cadevano silenziose le sue lacrime.

Il curato del villaggio, avvertito, portò ben presto il Viatico. Lo seguivano alcuni paesani, i quali conoscevano poco la cieca caritatevole, i cui benefici erano giunti fino a loro, perchè poco l'aveano veduta, ma la amavano tuttavia perchè, a detta di tutti, buona, dolce, pia. Il sacerdote rimase qualche istante colla sua penitente, quindi aprì l'uscio per invitare gli abitanti del castello ad avvicinarsi. Eugenio, Maria, i servitori, i contadini si inginocchiarono con rispetto per assistere al grande atto.

In quell'istante un passo grave si fermò dietro gli assistenti. Era il colonnello di Rollezan, il cui viso turbato esprimeva un profondo malcontento. Allorchè il curato si ritirò il colonnello e Eugenio uscirono dietro a lui.

— E la signora de Brix? chiese l'ingegnere.

— Sarà qui questa notte... domani mattina... che ne so io? rispose l'altro di mal umore.

— Domani? soltanto domani?

— Eh, si metta lei a persuadere una donna tutta occupata colle sarte, coi gioiellieri, coi tappezzieri. Il suo palazzo a Parigi è un vero caos, ed ella non v'è mai.

— Ma il mio dispaccio?

— Il suo dispaccio?... l'ho trovato per caso tra una scatola di merletti e un rotolo di nastri.

— Era almeno stato aperto?

— Sì.

— E bene?

— Ho cercato tosto di mia cugina per mettermi ai suoi ordini e per condurla qui; ma era appena uscita. Un momento dopo sentii che, essendo Aristide andato ad una festa fanciullesca, ella s'era recata a prenderlo in tutta fretta; ma il bravo ragazzo non volle saperne, e la signora, per accontentarlo, non partirà se non col treno di mezzanotte. Udito ciò, pensai di venirmene qui solo, dato il caso che la mia presenza avesse potuto tornare utile.

— Ella ha fatto bene.

— Ma *imagini* la bella figura che farò se la ammalata mi chiede di sua sorella. Volendo dire il vero, dovrei rispondere: ella aspetta che suo figlio sia stanco di giuocare coi suoi coetanei.

Eugenio si sentiva invaso da un dubbio amaro, ma, tosto pentito anche del sospetto passeggero che la sua fidanzata potesse avere poco cuore, s'affrettò a dire.

— Ella verrà, e sarà dispiacente di non aver voluto credere a pieno ai miei avvisi.

— Lo desidero... per amore delle convenienze, concluse con durezza il signor Rollezan, entrando dall'ammalata.

XIII

Lucia si trovava agli estremi. Al raccoglimento religioso, che aveva accompagnato l'ultimo grande atto della sua vita cristiana, era successa una agitazione dolorosa. Il suo corpo veniva scosso dalla febbre; le sue mani stringevano con moto convulsivo le coperte; i suoi occhi erano spalancati e stravolti, parole confuse le sfuggivano dalle labbra su cui la morte sembrava aver steso già il suo sinistro pallore. Al rumore leggero che fecero i due uomini entrando, ella rivolse verso loro la testa.

— Leonilde? mormorò; voglio vedere Leonilde.

Il colonnello accostossi al letto imbarazzato.

— La signora de Brix giungerà tra poco, balbettò egli.

— Fra poco, ripetè la cieca, ma io non... ci sarò più... la morte avrà tolto... ogni velo... io saprò il vero... povera Maria!... io saprò... saprò...

(Continua)

a chiamare un amico intimo, si chiuse con lui a doppio giro di chiave in una camera ed aperse il paniere. Oh! sorpresa! Dodici volumi ne uscirono. Nessun dubbio. Era Mazzini che mandava il pacchetto. Gli scritti sediziosi vennero immediatamente spediti agli indirizzi convenuti.

Qualche mese dopo, verso la metà di novembre la polizia imperiale arrestava il colpevole. Ma il Giudice istruttore incaricato dell'inchiesta, esaminò invano attentamente le carte di Crispi; nessun indizio di colpabilità potè trovarvi. Convenne quindi porre in libertà l'arrestato. Fu in questa occasione che il prefetto di polizia, il famoso maresciallo Pietri, disse del futuro uomo di Stato. "Colui è più furbo del suo maestro; egli non scrive mai„. (1)

Un incidente però assai più grave doveva ben tosto obbligare il governo imperiale a sbarazzarsi del cospiratore.

Le relazioni di Crispi con Carini non durarono a lungo. Crispi divenuto in seguito commesso della Banca Pig... de Lab... rue de la Chaussée-d'Antin, poi uomo d'affari, aveva lasciato la via di Boulogne per la piazza di Pigalle. Quasi tutti i giorni gli amici di Crispi venivano a passare la serata da lui; si discorreva di letteratura e di politica: si fabbricavano dei piani sull'avvenire, si macchinavano trame su trame. Il 14 gennaio 1858 nessuno si presentò al solito convegno in casa Crispi. Un freddo straordinario faceva sentire quel giorno i suoi eccessivi rigori. Gli italiani non osavano forse affrontare la temperatura? Crispi ebbe a sostenerlo più tardi. Il fatto si è che egli approfittò della sua solitudine per lavorare fino ad ora tarda. Un suo nipote che divideva con lui il suo modesto alloggio, rientrò e ad una certa ora andarono ambedue a coricarsi. S'erano appena addormentati, quando verso la mezzanotte dei colpi violenti furono battuti alla porta, svegliando di soprassalto l'amico di Mazzini. Il cospiratore desta subito il nipote ordinandogli di spiare attraverso la toppa chi poteva essere l'importuno. I colpi raddoppiarono ed una voce furiosa si fece intendere dal di fuori.

— La polizia! Aprite in nome della legge! Crispi s'era vestito in fretta e prestamente tirò il catenaccio. Appena la porta si aperse che cinque agenti si gettano su Crispi impadronendosi di lui, mentre cinque altri si mettono a frugare i mobili, rompendo le serrature e buttando sossopra i cassetti, e facendo man bassa sui giornali, sulle carte, sulle lettere e su quanto capitava loro nelle mani. Il Commissario di polizia Marseille procedette all'interrogatorio.

— Voi vi chiamate Crispi?
— Sissignore.
— Italiano?
— L'avete detto.
— Dove avete passato lo sera?
— In casa.
— Non sapete ciò che è successo questa notte?
— L'ignoro assolutamente.
— Come, non sapete voi che si è tentato di far saltare in aria l'imperatore in via Le Pelettier, mentre S. M. ritornava dall'Opera?
— E' la prima notizia che ne ricevo da voi. Ed è per questo che venite da me?
— Certamente.
— Oh! allora!...
— Cosa volete dire con questo?
— ... Io m'infischio della vostra perquisizione!

Questo grido del cuore tradiva troppo chiaramente la soddisfazione del cospiratore che aveva prudentemente distrutto in precedenza tutte le sue carte compromettenti. Il Commissario gli ingiunse nondimeno di seguirlo in via de Ierusalem. Lo si mise in un *fiacre* e i cavalli portarono l'italiano sospetto e i poliziotti di Pietri.

Alla prefettura nuovo interrogatorio. Nello stesso tempo le carte asportate dalla abitazione di Crispi venivano accuratamente esaminate: ricerche infruttuose! Non una parola rilevava la complicità dell'imputato.

Verso le quattro del mattino, la polizia soddisfatta d'altra parte di avere in mano i rei confessi dell'attentato rilasciava il confidente di Mazzini. Ma Crispi non appariva però per questo puro da ogni macchia. E Pietri lo faceva pedinare dai suoi agenti. Sorveglianza non poco molesta però tutt'al più.

Grazie alle raccomandazioni di Mazzini, Crispi ottenne di poter collaborare nei principali giornali della capitale.

Il *Siècle* fu troppo fortunato di proteggere il fervente apostolo dell'unità italiana. Nello stesso tempo Crispi frequentava i membri del foro parigino e si legò in amicizia con Giulio Favre, Giulio Grevy, Carlo Floquet, Ernesto Desmarets, ecc. In una parola, lo simpatico che Crispi seppe inspirare ai repubblicani, favorirono così bene gli interessi di nostro Siciliano che egli progettò di stabilirsi la sua dimora in Parigi e d'attendere gli avvenimenti. Gli uomini di sinistra non hanno fatto del loro meglio per l'effettuazione dei piani che dovevano sconvolgere la penisola italiana e distruggere l'equilibrio europeo? Ma la polizia imperiale volle attraversare questo disegno, notificando, il 10 agosto 1858 a Crispi l'ordine di sfratto dal territorio francese.

— Signore, gli disse il prefetto, congedandolo; siete un uomo d'un valore non comune; presto o tardi sarete alla testa del vostro paese. Il giorno in cui voi governerete, se un rivoluzionario francese, rifugiato in Italia mandasse delle corrispondenze ostili ai giornali stranieri e si associasse ai cospiratori che attentano alla vita dell'imperatore?

— Signore, rispose Crispi senza esitare, io partirò questa sera stessa. — E l'indomani raggiungeva Mazzini a Londra.

Ecco l'uomo. La sua volontà indomabile e l'assenza completa di scrupoli non si manifestano a meraviglia negli aneddoti che abbiamo raccontati? Niente lo sgomenta: egli ricomincia tutti i giorni con nuovi materiali il faticoso impianto della sua fortuna. E questo politico dovrebbe aver detto il 31 gennaio l'ultima parola, e questo cospiratore ostinato avrebbe terminato la sua odissea! Bisogna tutto temere da questo condottiero, da questo emulo di Castruccio Castracane!

(1) V. la *Revue Internationale* di Firenze diretta dal De Gubernatis, tomo XXIV del settembre 1888 e la *Nuova Antologia*.

LEONE XIII
parente di S. Teresa di Gesù

Un catalogo spagnuolo degli antenati di Leone XIII, reca tra essi il Beato Pedro Pecci Vescovo di Iaen, che abbandonò la sua sede nel 1567. Dona Mayor Rodrigues Pecci fu l'avola di Santa Teresa di Gesù conformemente a ciò che si vede nell'albero genealogico della sua famiglia. Secondo uno studio fatto da un parente della detta Santa, il quale è molto perito in genealogia, risulta che la sullodata signora dona Mayor Rodriguez Pecci, avola di Santa Teresa di Gesù, fu la zia del beato Pedro Pecci, e che tutti e tre furono parenti dell'attuale Pontefice Leone XIII gloriosamente regnante.

Nicotera e la polizia dei costumi

Corre voce che sia intendimento dell'on. Nicotera di riformare la legge sulla polizia dei costumi, non essendo soddisfatto dell'opera di Crispi a tale riguardo.

Al ministero dell'interno sarebbero già cominciati i rilievi e gli studii in proposito.

Un disastro sul lago di Lugano.

Scrivono da Lugano 15:

Brusinarsizio è un piccolo villaggio situato alle falde di un monte bagnantesi nel lago di Lugano di maniera che molte case vennero fabbricate proprio sulla riva.

Ieri mattina successe in questo paesello una terribile disgrazia.

Con grande fracasso si sfasciarono e precipitarono nel lago alcune case, poste sulla sponda, trascinandovi dentro alcune persone di cui ancora si ignora il numero.

La causa del disastro non è ancora conosciuta. Intesi a dire che poco prima del disastro fu avvertita una forte scossa di terremoto, ma ciò non viene confermato.

Al disastro si dà fra le altre anche questa spiegazione, che mi sembra la più attendibile e che solo registro.

A memoria di uomo non viene ricordato un abbassamento tale delle acque del lago che discesero di alcuni centimetri sotto la massima *magra*, come qui si dice; e per ciò le acque ritirandosi, oltre di togliere quel tanto di pressione alle rive, le lasciarono scoperte di guisa che le fondamenta delle case vennero danneggiate e di più continuamente flagellate al basso dalle onde.

L'altra notte e ieri mattina poi in questo bacino si scatenò un furiosissimo vento che sconvolse addirittura il lago che sembrava un mare in burrasca.

Si può ritenere quindi che il violento ed insistente martellar delle onde del lago infuriato sulla riva di Brusinarsizio abbia provocato la catastrofe di quelle case, le cui fondamenta, lasciate nude per tanto tempo dall'abbassamento del lago, non potettero, perchè di già corrose, resistere all'urto delle onde.

A ciò si deve aggiungere che le correnti sublacuali sono fortissime e queste devono aver portata via una grande quantità di terra all'intorno.

Mi diceva un buon vecchio, nato e cresciuto su queste sponde, che questa straordinaria magra del lago produrrà in molti paesi posti sulle rive delle brutte conseguenze, e cioè farà nascere dei sconscendimenti di terreno — e se ne accorgerà, mi soggiungeva, anche il *quai* di Lugano.

Forse il buon vecchio — impressionato dalla catastrofe di Brusinarsizio che è quasi rimpetto al ridente paese di Marcote, che, alcuni chiamano l'Africa della Svizzera, perchè è esposto interamente al sole, e dove molti anni sono successe un'eguale disgrazia essendo precipitate nel lago una parte della riva e alcune case — avrà, e di molto esagerato.

Pochi rimedi, anche di riconosciuta efficacia, hanno acquistata tanta popolarità come le pillole di catramina Bertelli.

ITALIA

Pesaro — *Beneficenza agli operai disoccupati.* — Una dimostrazione di operai disoccupati percorse una via della città chiedendo pane e lavoro.

Moltissimi cittadini, auspice un volenteroso comitato, aprì una sottoscrizione pubblica che a quest'ora fruttò più di quattromila lire, colle quali si è proceduto all'impianto di cucine economiche.

Palermo — *Generoso il signor Crispi!!!*

In una delle passate sedute del Consiglio Comunale di Palermo, un consigliere domandò al sindaco qualche informazione sulla distribuzione della somma lasciata dall'on. Crispi pei poveri nell'ultima sua gita in Palermo, e il sindaco dovette rispondergli che nessuna distribuzione erasi potuta fare per la semplicissima ragione che l'on. Crispi non ha ancora mandato la somma generosamente largita.

Roma — *Assoluzione "della Squilla„* — Al Circolo ordinario delle Assise fu discussa la causa contro Ignazio Caramico, gerente responsabile del giornale *La Squilla*.

Il pubblico ministero comm. Sighele sostenne l'accusa chiedendo un verdetto affermativo. Ma l'arringa dell'avv. Leopoldo Minucci persuase i giurati, i quali mandarono assolto l'imputato.

Le nostre sincere congratulazioni alla valorosa consorella.

Venezia — *Il principe Luigi Amedeo di Savoia.* — Lunedì nelle ore pom. l'*Amerigo Vespucci* gettò l'ancora rimpetto ai nostri giardini pubblici. Riconduceva in patria il principe Luigi Amedeo di Savoia il quale da oltre un anno viaggiava con la squadra di circumnavigazione, e si trovava quindi assai lontano dalla famiglia quando la morte troncò la vita all'amato e compianto suo genitore.

La principessa Letizia vedova del duca Amedeo ed il conte di Torino si recarono a bordo a salutare il duca degli Abruzzi.

ESTERO

Inghilterra — *La siccità nelle Indie.* — Il Governatore di Madras ha telegrafato al Segretario di Stato delle Indie che una terribile siccità minaccia la carestia in una vasta regione del suo governo. Trattasi di un territorio di 35000 miglia quadrate tra la linea ferroviaria di Madras e il fiume Penner, comprendente parte dei distretti di Chingleput, Arcot settentrionale e Nellore. I rapporti ufficiali annunciano che le messi sono mancate, ma che delle misure di assistenza pubblica non diverranno necessarie che più tardi. I prezzi dei grani sono già molto elevati da un anno, per la insufficienza del raccolto del 1889 rimasta molto al disotto di quello del 1888. Tuttavia basta, pel momento, impiegare le classi più povere ai lavori pubblici. Nei distretti di Cuddapah, dell'Arcot meridionale, di Madura Tinnevelly e Coimbatore i bisogni sono grandi, ma il Governo spera ripararvi con semplici rimessioni di tasse.

Russia — *La sdegnosa ripulsa dello Czar all'intercessione in favore degli ebrei.* — Si telegrafa da Pietroburgo al *Journal de Genève*:

« La supplica che il lord mayor di Londra e altre notabilità inglesi avevano mandato allo Czar in favore degli ebrei, perseguitati in Russia, è stata rimandata ai sottoscrittori dall'ambasciata d'Inghilterra. Lo Czar non si è degnato neanche di prender cognizione del contenuto della supplica. »

CORRISPONDENZE DALLA PROVINCIA

Cividale li 17 febbraio 1891.

Un amico mi scrive dall'Istria che il nostro concittadino Mons. Luigi Costantini si trova a predicare la Quaresima a Rovigno, e vi predica due volte al giorno. Ei prese per tema l'enciclica del 10 gennaio 1890. Il concorso è straordinario, ed aumenta a vista d'occhio.

A Pola predica la Quaresima il rev. Polana, a Dignano il rev. P. Tomasetigh, a Cormons il rev. P. Vuga.

Evviva la bandiera friulana. *Gisulfo.*

Azzida 14 febbraio 1891.

In questi tristissimi tempi di tanta irreligione, è pur consolante il constatare un generale risveglio della nostra Slavia per il divin Culto. Bisognerebbe vederlo questo buon popolo con quanto entusiasmo accorra a festeggiare i suoi santi Patroni per le diverse chiese, le quali, gran parte da alcuni anni in qua sono state rifatte, od ampliate, o notevolmente abbellite, od almeno se ne è in procinto di farlo. Tra i santi poi più venerati in queste parti è certamente S. Valentino, invocato protettore contro il mal caduco. Gli è perciò che fu accolta con generale applauso la proposta di erigere un altare di marmo ad onor suo, invece di quello di legno di prima, nella nostra Chiesa di recente magnificamente ampliata; A ciò si è messa insieme una bella somma, vi concorsero col loro obolo tutti i parrocchiani di S. Pietro. Ed oggi, che ne è la *sagra*, abbiamo notato un concorso, si può dire, eccezionale; vi si vedeano visi delle più distanti frazioni, quali di Terzimonte, Matajur, Mersino ed Erbezzo, nostante un'ariaccia che dava fastidio e noia infinita. Ve n'erano perfino della parrocchia di San Leonardo, venuti fors'anche per vaghezza di vedere le fatte migliorie, che ci costarono tra parentisi la bellezza di d'un 15,000 lire incirca benchè anche costì, si celebri con non minore solennità la stessa festa nell'ampia nuova chiesa di Liesso.

Vorrei dirvi ora qualcosa delle edificanti parole rivoltaci dal nostro amato Pastore il Parroco, con quella facondia popolare che gli è tutta propria; vorrei dirvi del nostro canto tradizionale nel tempo delle sacre funzioni, canto che eseguito a pieno popolo in tali straordinarii concorsi elettrizza e rapisce, come ebbero a confessare anche dei bravi maestri, tra gli altri il nostro egregio M. Franz, all'inaugurazione dell'organo di S. Leonardo, vorrei dirvi dei nostri costumi, che genuini si manifestano in queste sagre, le quali contengono tanta poesia sopratutto quelle che hanno luogo sulle vette delle nostre montagne; ma mi accorgo che entrerei in un labirinto dal quale non me ne caverei sì presto quindi cedo il posto a più valente penna a gettar un po' più di luce anche in questa parte della patria cronistoria.

***

La strada che sotto Azzida discende al ponte sull'Auberna per la sua strana pendenza è sempre stata un vero Cariddi pe' veicoli d'ogni colore che da Cividale debbono passare nel canale di S. Leonardo.

Giorni sono due cavalli lasciati liberi spinti dal carro per l'erta china, quando giunsero all'angolo del ponte sullodato, non poterono in quella furia fare d'un tratto il giro necessario, per cui uno vi precipitò di peso nel fiume, e v'avrebbe trascinato anche il resto, se i vincoli non si fossero spezzati per metà. Immaginatevi l'ingrata sorpresa del padrone, quando giunto a piedi al posto della catastrofe trovò nel fiume gelato cadavere il suo Morello, per il quale non molto addietro avea sborsata la bagatella di 400 lire. E pensare che se i parapetti del ponte mezzo distrutti da non si sa qual vandalica mano, fossero stati tosto racconciati, difficilmente il caso sarebbe succeduto! *P.*

Cose di casa e varietà

Bollettino Metereologico
— DEL GIORNO 17 FEBBRAIO 1891 —
Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 8 pom.	Massima	Minima	Minima all'aperto	18 FEBBRAIO Ore 8 ant.
Termometro	2	8	11	4.5	11.6	—1.2	—3.6	1.6
Baromet.	760.5	760.5	760	758.5	—	—	—	755.6
Direzione corr. sup.	N.E	N.E	N.E					N.E

Minima nella notte: 17-18 — 9.0
Note: — Probabile ancora elevamento di temperatura.

Bollettino astronomico
18 FEBBRAIO 1891

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	6 57 1	leva ore re	12.15 p.
Tramonta » »	5 25 5	tramonta	3.49 a.
Passa al meridiano	12 10 58 2	età giorni	10
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — 11.37.53.6.

Per l'estirpazione della schiavitù

Nel nostro 36 sull'elenco delle offerte per l'estirpazione della schiavitù venne erroneamente stampato che il clero ed il popolo della Parroc. di Palazza ed annesse offrì lire 8,07. L'offerta fu invece di lire 28,07. Lo sbaglio del compositore si prova facilmente riscontrando la somma del totale.

Le rassegne di rimando

Nel prossimo mese di aprile avranno luogo le consuete rassegne di rimando semestrali per tutti

militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali, per ragioni di salute, ritengano di non essere più idonei al militare servizio.

Per essere ammessi a tali rassegne, i militari dovranno farne regolare domanda su carta da bollo da centesimi 50, per mezzo del Sindaco, al Comandante del proprio distretto militare non più tardi del 15 aprile prossimo, corredando la domanda stessa del foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti l'infermità dalla quale sono affetti.

Il Ministero avverte poi che quei militari che si ritenessero inabili al servizio, ma che non si valessero dell'opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi astenersi dal rispondere alla chiamate alle armi, sia per istruzione sia per mobilitazione.

Concorsi

A tutto febbraio corrente è aperto il concorso per una levatrice nel comune di S. Vito al Tagliamento con lo stipendio annuo di L. 400.

***

Leggiamo nel *Corriere di Gorizia*, che fino a tutto febbraio è aperto il concorso al posto di direttore dell'Istituto dei fanciulli abbandonati, in Gorizia a cui va unito l'emolumento annuo di fiorini **700**, l'alloggio nell'Istituto ed il diritto a lume e legna per una persona.

Il direttore entra nella categoria degli impiegati in pianta stabile del Comune, ed ha diritto a pensione.

I concorrenti possono prendere ispezione nella cancelleria municipale di Gorizia delle mansioni che spettano al direttore. Le domande dovranno essere presentate al Municipio di Gorizia, corredandole della prova della cittadinanza austriaca, dell'età, della condotta irreprensibile, degli studi percorsi, dei servizi prestati e della conoscenza della lingua italiana.

A pari condizione si darà la preferenza a celibe.

Brutto pericolo

Ieri verso le ore 5 pom. il cavallo del Tram dopo fatta la svolta di Mercatovecchio per discendere alla Via Bartolini adombratosi nel carretto di un venditore di aranci e limoni, spiccò un salto e sbandò sul marciapiedi verso l'ingresso della casa del notaio Baldissera — Grazie a Dio non ne fu nulla, chè gli addetti al Tram sono abbastanza oculati e pronti ad impedire anche le più inavvertite eventualità; ma poteva nascere qualche disgrazia, essendo a quell'ora in quello stretto un po' di maggiore passaggio di gente.

Scenaccia !!

Chi, ieri sera verso le 9 1/2, si fosse trovato per disavventura in piazza V. E. avrebbe assistito ad uno spettacolo veramente ributtante. Due guardie di pubblica sicurezza, seguite da un lungo codazzo, specialmente di ragazzi, avevano arrestata e trascinavano in questura una giovine, certa M. M. di Cividale, la quale, ubbriaca fradicia, prima in Giardino, poi in Via Sottomonte, s'era lasciata andare ad atti troppo liberi. Ma ebbero un bel da fare, perchè la sciagurata quantunque le usassero buone maniere, gridava come un'ossessa, si gettava per terra, supplicava, bestiammiava. Per fatalità poi non si trovava nemmeno una vettura in quei paraggi.

Ecco gli effetti della provvida legge Crispi!

Ringraziamento

I fratelli Giuseppe e Enrico Mason per onorare la memoria della loro venerata madre si ricordarono, generosi dei poveri bambini che non conobbero l'affetto materno, offrendo agli orfanelli M.r Tomadini lire 100.

Siano benedetti quei figli che così nobilmente sanno ispirarsi all'amore figliale; ed abbiano da questi poverini e dai loro preposti le più sentite grazie. Le fervide preghiere di duecento bambini non tarderanno ad innalzarsi al trono di Dio ed impetrare alla bell'anima la pace eterna e a loro la consolazione in tanta sciagura.

« In Tribunale »

Udienza del giorno 17 febbraio 1891.

Della Vedova Angelo fu Giuseppe di Pozzuolo — fu dichiarato non luogo a processo per reato di diffamazione e lesione personale, perchè il querelante recedette dalla querela.

Bini Regina contadina di Orsaria che dal Pretore di Cividale era stata condannata a 3 giorni di reclusione per furto di tre rape, venne assolta per inesistenza di reato.

Lo sviluppo delle ferrovie

Per farsi una idea dello sviluppo, che hanno raggiunto le ferrovie all'epoca nostra, basti dire che si calcola a circa 6 milioni 500,000 la cifra dei viaggiatori, trasportati giornalmente da tutte le ferrovie nel mondo intero!

Il giubileo delle buste

L'anno scorso si celebrò il cinquantenario dei francobolli; quest'anno e la volta delle buste da lettere.

Prima che sir Rowland Hill inventasse la posta a due soldi, ci si serviva poco delle buste; poichè una carta, racchiusa in un'altra, per quanto fossero leggiere, importava un raddoppiamento di spesa.

L'impiego delle buste non si sparse dunque che dopo la tassa uniforme.

La prima macchina da fabbricare le buste fu inventata da Edwin Hill, fratello di sir Rowland Hill; e ad essa succedette più tardi la macchina della Rue, inventata per piegare le buste.

Incendio

Nel pomeriggio del 14 corr. sviluppossi un incendio nella località detto Magred (Venzone) sulla rampa ferroviaria che si estese nei campi di privata proprietà per una superficie di 8 mila metri quadrati.

La causa dell'incendio si attribuisce a qualche scintilla o scorcia rovente di carbon fossile sfuggita dal treno omnibus che in quell'ora percorre la linea ferroviaria diretto alla stazione per la Carnia. Il danno è lieve.

I fanciulli che non camminano

Sono già dodici, quindici ed anche più mesi che questo fanciullo non cammina. Appena dalla nutrice si pone in terra, grida, strepita, ritira le gambette e non si può ottenere con tutte le buone maniere del mondo che vi si regga sopra. E' una cattiva abitudine del fanciullo, si dice, è la balia che non vuole impazzirsi ad avvezzarlo. E' per questo, è per quello, ma niuno parla della debolezza e del rachitismo perchè ad ogni madre dispiace che il proprio figlio sia difettoso. Volete che il bambino commini relativamente presto? Fategli prendere l'acqua ferruginosa ricostituente, inventata dal dott. chimico Mazzolini di Roma. Egli con questo mezzo ha il modo d'introdurre nei piccoli organismi il ferro ed altre sostanze ricostituenti senza il menomo incomodo, senza la minima difficoltà e con esito brillantissimo, giacchè la cura dell'acqua ferruginosa ricostituente Mazzolini in poco tempo rinforza talmente i fanciulli rachitici che ben presto camminano, mettono facilmente i denti lattei, e la malattia rachitica scomparisce felicemente. L'acqua ferruginosa ricostituente si vende a L. 1,50 la bottiglia. Queste sono confezionate come la celebre Pariglina.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia, *Jeronitti* — Gorizia, farmacia, *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia, farm. *Böttner*, farm. *Zampironi*.

Diario Sacro

Giovedì 19 febbraio — ss. Martiri Giapponesi.

ULTIME NOTIZIE

Ministero della marina

Al nuovo ministro si attribuiscono le seguenti economie:

1. Diminuire la forza degli equipaggi di 500 uomini;
2. Abolire le navi di difesa centrale;
3. Diminuire il servizio di difesa costiera;
4. Non costruire per ora nuove navi;
5. Disporre in diverso modo il servizio della squadra permanente, e possibilmente ridurla a due divizioni;
6. Non tener armate navi, la cui navigazione non sia necessaria;
7. Apportare serie economie a tutti i servizi amministrativi dipendenti dal suo ministero.

Il sotto-segretario Morin sarà nominato comandante dell'accademia navale. Il vice-ammiraglio Acton sarà nominato comandante il dipartimento di Napoli.

Il Lovera Di Maria con la data del primo marzo sarà collocato in disponibilità, ed assumerà il comando della squadra il vice-ammiraglio Noce.

Trattato con la Svizzera

Chimirri ministro d'agricoltura rinnovando i trattati di commercio colla Svizzera le farà molte concessioni, per avere poi un correspettivo. A questo sarebbe spinto dall'importanza dei rapporti commerciali tra l'Italia e la Svizzera.

Giunta generale del Catasto

La Giunta generale del Catasto dovesi in questi giorni occupare del personale degli operatori catastali, del quale difetta, tanto più dopo l'assunzione al portafoglio delle finanze del deputato Colombo, il quale intende che la riforma catastale sia accelerata.

Agitazione contro le tasse

Il Circolo Liverani di Fogliano ha deliberato rivolgersi ai giornali e alle associazioni specialmente della provincia e della seconda circoscrizione Umbra, affinchè in ogni località, i deputati che votarone o voteranno per nuove tasse vecchie, ricevano dignitose manifestazioni di aperta disapprovazione, e venga data la massima pubblicità a tali decisi pronunciamenti della pubblica opinione.

Gli stranieri in Abissinia

Telegrafano da Roma al *Pungolo*:

Corre voce che il Governo prenderà delle misure per impedire che pretesi viaggiatori stranieri, che poi non sono altro che agenti provocatori, si rechino nell'Abissinia, sbarcando nei nostri possedimenti in Africa. Un recente rapporto al ministero segnalava un continuo passaggio di stranieri sospetti per Massaua ed altre località, diretti per l'Abissinia.

La linfa Kock

Il Consiglio superiore di Sanità, con l'intervento di quasi tutti i suoi componenti, vista l'importanza del parere chiesto sull'impiego della linfa Koch, nominò una commissione composta di Bizzozero, Maloscott, Cavito, Bariffio e Bonasi la quale presenterà alcune proposte tendenti a rendere applicabile nei giusti limiti questa risorsa terapeutica che unita alle altre di natura igienica può recare non poco sollievo a tanti infermi.

Contro gli operai italiani a Chicago

In seguito a conflitti fra gli imprenditori dei lavori dell'esposizione di Chicago e gli operai americani, gli imprenditori assunsero ieri un certo numero di operai italiani e li fecero lavorare nella parte più lontana del parco di Jackson dove sorgerà l'esposizione.

Gli operai americani scoprirono subito gli stranieri che lavoravano nel parco. Assalirono gli operai italiani che fuggirono. Alcuni di questi rimasero feriti.

La sentenza contro gli assassini dei frati del Convento dello Speco.

E' terminato alla Corte d'assise di Spoleto il processo contro Stentella Alessandro e Letterucci Sante accusati di aver assassinati due frati e il guardiano del convento dello Speco.

Il commendator Cuneo ha presieduto la Corte.

Gl'imputati nei loro particolari hanno confermate le confessioni fatte.

Dopo udita una lunga serie di testimoni che spiegano i fatti avvenuti nei loro particolari, ha parlato il P. M. il quale ha conclusa la sua requisitoria chiedendo la pena dell'ergastolo così per lo Stentella come per il Letterucci.

I giurati hanno risposto affermativamente a tutte le questioni e di conseguenza gli accusati vennero condannati alla pena dell'ergastolo inasprito da 12 anni di segregazione cellulare per lo Stenterella e da 11 pel Letterucci.

Questi due sciagurati accolsero la sentenza con la massima indifferenza e furono ricondotti alle carceri fra urli e i fischi della popolazione.

La febbre gialla a Lione?

La *Gazzetta di Torino* giunta ieri sera reca:

La *Paix* ci arriva questa mane con questa notizia più che a sensazione:

« Si annunzia che la febbre gialla ha fatto quattro vittime alle porte di Lione. Ella vi sarebbe stata portata da due papagalli nelle seguenti circostanze.

« Meno di un mese fa due novelli sposi venendo di Marsiglia a visitare una loro zia offrivano a questa due papagalli sbarcati la vigilia. Pochi giorni dopo che furono arrivati, i nipoti, la zia e la domestica caddero malati. Un medico fu domandato e si trovò in presenza d'un male strano.

Ebbe ricorso all'assistenza d'un collega e tutti due, dopo un munito esame, conclusero per l'esistenza della febbre gialla. Malgrado le cure più assidue ed intelligenti i quattro infermi successivamente morirono.

« I medici si dettero premura di avvertire le autorità. Fatte indagini per conoscere come e quando fosse stato importato in quella casa il terribile morbo, si riconobbe che lo si doveva attribuire ai due pappagalli, che, del resto, rifiutavano il cibo e che perirono pure pochi giorni dopo. »

Inutile dire che la casa è stata chiusa dopo che la si è accuratamente disinfettata.

TELEGRAMMI

New York 16 — Si ha dal Chili: La flotta degli insorti scacciò le truppe del governo da Chanaral e Tal-Tal. Gli insorti occuparono queste due città. La guarnigione di Iquique si aspettava di essere attaccata ieri.

Vienna 17. — La nave austriaca *Freundsberg* incontrò a trenta miglia all'ovest di Planca in procinto di affondare il trabaccolo italiano *Buon Padre*, mentre soffiava la bora e lo salvò rimorchiandolo fino a Milna.

Londra, 17. — Si respinge con 320 voti contro 245 la mozione di Morley biasimante la condotta del governo in occasione degli ultimi disordini di Tipperary.

Antonio Vittori gerente, responsabile.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			**DA VENEZIA A UDINE**		
1.45 ant.	misto	6.40 ant.	4.55 ant.	diretto	7.40 ant.
4.40 »	omnibus	9.— »	5.15 »	omnibus	10.05 »
11.14 »	diretto	2.05 pom.	10.50 »	id.	3.05 pom.
1.20 pom	omnibus	6.20 »	2.15 pom.	diretto	5.06 »
5.30 »	id.	10.30 »	0.05 »	misto	11.35 »
8.09 »	diretto	10.55 »	10.10 »	omnibus	2.20 ant.
DA UDINE A PONTEBBA			**DA PONTEBBA A UDINE**		
5.45 ant.	omnibus	8.50 ant.	6.20 ant.	omnibus	9.15 ant.
7.50 »	diretto	9.48 »	9.15 »	diretto	11.01 »
10.35 »	omnibus	1.35 pom.	2.24 pom	omnibus	5.05 pom.
5.16 pom.	diretto	7.06 »	4.40 »	id.	7.17 »
6.30 »	omnibus	8.45 »	6.24 »	diretto	7.59 »
DA UDINE A CORMONS			**DA CORMONS A UDINE**		
2.45 ant.	misto	3.35 ant.	12.20 ant.	misto	1.15 ant.
7.51 »	omnibus	8.30 »	10.20 »	omnibus	10.57 »
11.10 »	misto	12.45 pom.	11.50 »	id.	12.35 pom.
3.40 pom	omnibus	4.20 »	2.45 pom.	misto	4.20 »
6.30 »	id.	6.— »	7.10 »	omnibus	7.45 »
DA UDINE A PORTOGRUARO			**DA PORTOGRUARO A UDINE**		
7.49 ant.	omnibus	9.47 ant.	6.42 ant.	misto	8.55 ant.
1.02 pom	misto	3.35 pom.	1.22 pom	omnibus	3.13 pom.
6.24 »	omnibus	7.23 »	5.04 »	misto	7.16 »
DA UDINE A CIVIDALE			**DA CIVIDALE A UDINE**		
6.— ant.	misto	6.31 ant.	7.— ant.	omnibus	7.28 ant.
9.— »	id.	9.31 »	9.45 »	misto	10.16 »
11.20 »	id.	11.51 »	12.19 »	id.	12.50 pom.
3.30 pom	omnibus	3.58 pom.	4.27 pom	omnibus	4.54 »
7.34 »	misto	8.02 »	8.20 »	id.	8.48 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE			**DA S. DANIELE A UDINE**		
8.20 ant.	Ferrov.	10.— ant.	7.20 ant.	Ferrov.	8.57 »
11.36 »	P. G.	1.— pom.	11.— »	id.	1.10 pom.
2.36 pom.	P. G.	4.— »	2.— pom.	P. G.	3.20 »
6.— »	Ferrovia	7.44 »	5.— »	Ferrov.	6.36 »

Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,30 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7. ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

Notizie di Borsa

18 Febbraio 1891

Rendita it. god. 1 genn. 1891	da L. 95.55	a L. 95,60
id. id. 1 Lugl. 1891	» 93 38	» 93 43
id. austriaca in carta	da F. 92,15	a F. 92 25
id. » in arg.	» 92 10	» 92 20
Fiorini effettivi	da L. 222,25	a L. 222,50
Bancanote austriache	» 222.25	» 222,50

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

IMPRESA DI PUBBLICITÀ
LUIGI FABRIS e C., Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5.

TINTURA FOTOGRAFICA

lire 4 la bottiglia.

Sono 8 tinture istantanee le migliori per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ
per lavare stoffe in seta, lana ed altre
senza punto alterarne il colore
—
Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro d'acqua bollente; si lasci ben raffreddare e quindi s'adoperi.
Cent. **60** al pezzo con istr.
Rivolgersi all'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.– , 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l'Agenzia* **Longega**, *S. Salvatore. 4825*; da tutti i parrucchieri, profumieri farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.i MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75

Profumate la biancheria

coll'*Iris fiorenti* che si vende in pacchetti da Lire **1.**

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris*, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

AL PELLEGRINO DI S. DANIELE

AVVISO

Da alcuni giorni è aperto in S. Daniele del Friuli un esercizio di vendita vini al minuto da pasto e da lusso in bottiglie, i cui prezzi variano da cent. 60 a lire 2,00.

Si vendono anche cibarie ed havvi recapito per acquisto vini all'ingrosso.

VINO BUONO

Colla celeberrima polvere enantica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2,20 all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Volete la Salute???

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

Buon pranzo, Signori!!

Non dimenticatevi di bere il

FERRO-CHINA-BISLERI

prima di mettervi a tavola.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

UNICO DEPOSITO — DI FIORI E PALME — ED ARREDI SACRI

PREMIATO LABORATORIO
DI
DOMENICO BERTACCINI
UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

Grande deposito Forniture di Altari tutta novità, con forte riduzione di prezzo

Si fabbricano in giornata presso il suddetto anche le palme in metallo le quali molte richieste.

Ochroma Lagopus

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico*. L. **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri N. 5.

2.25!

Un timbro da inchiostro con portapenne, portalapis, suggello con cifre, flaconcino d'inchiostro.

Un solo elegantissimo oggetto potete avere dall'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

VETRO SOLUBILE

per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. **80** la bottiglia con istruzione.

Si vende in UDINE presso l'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

ISTITUTO BACOLOGICO
OFFIDA

ANNI XXV
DI RISULTATI FELICISSIMI
AI BACHICULTORI

Regio Istituto Bacologico in OFFIDA (Ascoli Piceno) diretto dal Cavalier Professore **Luigi Mercolini** e figli.

Seme-Bachi garantito Cellulare Giallo e Bianco vero nostrano. — Incrociato Giallo-Bianco (primo incrocio). — Bianco e Verde Giapponese. — Razze resistenti che non temono la flaccidezza.

Premiate alla Esposizione mondiale di Parigi — Nazionale di Torino Medaglia d'oro (unica nelle Marche) Regionale di Forlì — Diploma d'onore Museo di Bacologia di Torino ed altre otto Medaglie di Oro e di Argento.

Per le commissioni rivolgersi direttamente al Cavaliere MERCOLINI in Offida.

Chiedesi un rappresentante per la Provincia di Mantova con buone referenze.

WEIN-PULVER

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri L. 1.70. — Rivolgersi all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*. Via Mercerie, Casa Masciadri N. 5.

POLVERE
conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino dacchè venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a incidirsi e furono completamente guariti

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il *Coltivatore*, il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici, gli hanno dedicato articoli di elogio.

Ogni scatola contenente 300 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco e rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50**, per due scatole o più lire **3** l'una sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia di UDINE presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5

ELIXIR SALUTE
Dei Frati Agostiniani di San Paolo

Il più eccellente **LIQUORE** stomatico preferibile ai molti che trovansi in commercio pel suo gusto squisitissimo.

Deliziosa bibita

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

Si vende da tutti i principali liquoristi, droghieri e farmacisti.

Prezzo della bottiglia L. **2,50**

Deposito e vendita:
Presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris, via Mercerie Casa Masciadri, 5.*

Polvere insetticida

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. **30** per ogni busta e lire **1** per scatola.

Si vende presso l'*Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris*, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Udine — Tipografia Patronato.